

SCHEDA PRODOTTO PER PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BANCA IMI TASSO MISTO 10 MARZO 2015

Quanto segue costituisce una sintesi delle principali caratteristiche del prestito obbligazionario. Per un'illustrazione esaustiva si invita l'investitore a leggere la presente Scheda Prodotto congiuntamente al Prospetto di Base, al Documento di Registrazione ed alle Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE							
EMITTENTE (SOCIETÀ/GRUPPO):	Banca IMI S.p.A.						
RATING (EMITTENTE/GRUPPO):	L'Emittente, alla data della presente Scheda Prodotto, gode dei seguenti rating (debito lungo termine; debito breve termine): Fitch Ratings: AA-; F1+ Standard&Poor's: A+; A-1 Moody's: Aa3; P-1						
INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE							
DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI:	Banca IMI Tasso Misto 10 Marzo 2015 (le "Obbligazioni")						
TIPO DI STRUMENTO:	Prestito obbligazionario plain vanilla						
ALTRE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE:	Emissione nell'ambito del programma di sollecitazione e quotazione di obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo e/o Massimo di Banca IMI S.p.A. (il "Programma") descritto nel prospetto di base depositato presso la CONSOB in data 5 luglio 2010 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 10058298 del 29 giugno 2010 (il "Prospetto di Base") e delle pertinenti condizioni definitive (le "Condizioni Definitive") trasmesse in CONSOB in data 11 febbraio 2011. Le Obbligazioni non possono essere sottoscritte da Investitori Qualificati.						
CODICE ISIN:	IT0004681562						
AMMONTARE NOMINALE MASSIMO:	Fino a Euro 300.000.000. L'Emittente potrà, durante il periodo di offerta, aumentare l'ammontare nominale massimo sino a Euro 350.000.000 dandone comunicazione al pubblico e alla Consob mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e dei Collocatori ovvero sul quotidiano "MF" o in assenza sul quotidiano "Il Corriere della Sera" od "Il Sole 24 Ore" e, contestualmente, trasmesso alla Consob.						
VALORE NOMINALE UNITARIO, TAGLIO E LOTTO MINIMO:	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;">Valore nominale unitario</td> <td style="text-align: right;">1.000 Euro</td> </tr> <tr> <td>Taglio</td> <td style="text-align: right;">1.000 Euro</td> </tr> <tr> <td>Lotto minimo</td> <td style="text-align: right;">n. 1 Obbligazione</td> </tr> </table>	Valore nominale unitario	1.000 Euro	Taglio	1.000 Euro	Lotto minimo	n. 1 Obbligazione
Valore nominale unitario	1.000 Euro						
Taglio	1.000 Euro						
Lotto minimo	n. 1 Obbligazione						
PERIODO D'OFFERTA:	L'Offerta potrà avvenire in sede ovvero fuori sede. Non è previsto un collocamento secondo modalità online o comunque a distanza. Il Periodo d'Offerta si svolgerà dal 14 febbraio 2011 (incluso) al 4 marzo 2011 (incluso), limitatamente alle sole adesioni fuori sede al 25 febbraio 2011 (incluso). L'Emittente potrà, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta, prorogare il Periodo di Offerta, così come provvedere alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta, dandone comunicazione al pubblico ed alla Consob mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e dei Collocatori ovvero sul quotidiano "MF" o in assenza sul quotidiano "Il Corriere della Sera" od "Il Sole 24 Ore" e, contestualmente, trasmesso alla Consob.						
COLLOCATORI:	Banca Popolare di Bergamo Spa, con sede legale in Piazza Vittorio Veneto, 8 - 24122 Bergamo; Banca Popolare Commercio e Industria Spa, con sede legale in Via della Moscova, 33 - 20121 Milano; Banca Popolare di Ancona Spa, con sede legale in Via Don Battistoni, 4 - 60035 Jesi (An); Banca Carime Spa, con sede legale in Viale Crati - 87100 Cosenza; Banco di Brescia Spa, con sede legale in Corso Martiri della Libertà, 13 - 25122 Brescia;						

	Banca Regionale Europea Spa, con sede legale in via Roma, 13 - 12100 Cuneo (CN); Banca di Valle Camonica Spa, con sede legale in Piazza della Repubblica, 2 - 25043 Breno (BS); Banco di San Giorgio Spa, con sede legale in Via Ceccardi, 1 - 16121 Genova; e UBI Banca Private Investment Spa, con sede legale in Via Cefalonia, 74 – 25124 Brescia
DATA DI EMISSIONE:	10 marzo 2011
DATA DI SCADENZA:	10 marzo 2015
DATA DI REGOLAMENTO:	10 marzo 2011
DURATA:	4 anni
TASSI/CEDOLE	
TASSO ANNUO DI INTERESSE NOMINALE:	<p>Per il periodo che decorre dal 10.03.2011 al 10.03.2013, il tasso di interesse sarà fisso (il "Tasso di Interesse Fisso"), e per il periodo che decorre dal 10.03.2013 al 10.03.2015, il tasso di interesse sarà variabile (il "Tasso di Interesse Variabile").</p> <p>Le cedole fisse, corrisposte con frequenza semestrale , sono calcolate come prodotto tra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il Tasso di Interesse Fisso e (C) la convenzione di calcolo.</p> <p>Il Tasso di Interesse Fisso è pari a 2,500% annuo lordo e 2,187% annuo netto.</p> <p>Le cedole variabili, corrisposte con frequenza semestrale , sono calcolate come prodotto tra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il Tasso di Interesse Variabile e (C) la convenzione di calcolo.</p> <p>Il Tasso di Interesse Variabile è legato all'andamento del parametro di indicizzazione (il "Parametro di Indicizzazione"), Euro Interbank Offered Rate (base 360) ("Euribor") 6 mesi, con l'applicazione di un margine positivo pari a 0,8425%.</p> <p>Il Parametro di Indicizzazione sarà rilevato dall'Agente di Calcolo il secondo giorno lavorativo secondo il calendario TARGET2 antecedente la data di godimento della relativa cedola variabile, dalla pubblicazione effettuata sulla pagina Reuters EURIBOR01 intorno alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile, dalla pubblicazione effettuata su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall'Agente di Calcolo.</p> <p>La convenzione di calcolo è <i>actual/actual unadjusted</i>.</p>
TASSO ANNUO DI RENDIMENTO EFFETTIVO:	2,281% lordo e 1,994% netto. (calcolato in ipotesi di Parametro di Indicizzazione pari inizialmente a 1,336% con andamento negativo in ragione di -0,10% ogni semestre)
PERIODICITÀ CEDOLE E DATE DI PAGAMENTO:	Le Obbligazioni frutteranno interessi, pagabili semestralmente, il 10 marzo e 10 settembre di ciascun anno.
AGENTE DI CALCOLO:	Banca IMI S.p.A.
REGIME FISCALE:	<p>Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire od alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.</p> <p>Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni applicabile alla data di redazione della presente Scheda Prodotto a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale (gli "Investitori").</p> <p>Gli Investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.</p> <p>Tassazione degli interessi: gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni (ivi compresa la differenza fra prezzo di rimborso e prezzo di emissione) (di seguito complessivamente denominati gli "Interessi") percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia costituiscono redditi di capitale ai sensi dell'art. 44 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, (il "TUIR"), e sono sottoposti (salvo che sia stata esercitata l'opzione per l'applicazione del regime del Risparmio Gestito) ai sensi del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239 (il "Decreto n. 239") a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.</p> <p>Tassazione delle plusvalenze: ai sensi del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461 (il "Decreto 461") un' imposta sostitutiva nella misura del 12,50% è applicabile sulle plusvalenze conseguite tramite la vendita, il trasferimento o il rimborso delle Obbligazioni, da persone fisiche che fiscalmente risiedono in Italia e detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa</p>

commerciale. I predetti contribuenti possono scegliere la modalità di tassazione tra tre diversi regimi: “della dichiarazione”, “amministrato” e “del risparmio gestito”.

PREZZO/QUOTAZIONE

PREZZO DI EMISSIONE:

100% del Valore Nominale Unitario.

SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE:

A. Valore della componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario che paga semestralmente quattro cedole fisse pari al 2,50% p.a. il primo e il secondo anno, e dal terzo anno fino a scadenza semestralmente quattro cedole variabili pari all'Euribor 6 mesi aumentato di un margine pari a 0,8425%.

Il valore di tale componente obbligazionaria, calcolato secondo la metodologia del valore attuale netto e con un tasso swap a 4 anni pari a 2,639%, in data 8 febbraio 2011, è pari a 97,577% (in termini percentuali sul Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni). Il livello di funding utilizzato ai fini della valorizzazione della componente obbligazionaria, in data 8 febbraio 2011, è pari a Euribor 3 mesi + 136 bps p.a..

Sulla base del valore della componente obbligazionaria, delle commissioni di collocamento riconosciute dall'Emittente ai Collocatori nella misura del 2,40% del valore nominale delle Obbligazioni collocate, della commissione di strutturazione implicita a favore dell'Emittente, il prezzo d'emissione delle Obbligazioni risulta così scomposto (in termini percentuali sul Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni, che è di Euro 1.000):

Valore componente obbligazionaria	97,577%
Commissioni di collocamento	2,400%
Commissione di strutturazione implicita*	0,023%
Prezzo di Emissione	100,000%

* *Detta commissione di strutturazione implicita a favore dell'Emittente è a copertura del rischio di tasso durante tutto il Periodo di Offerta*

PREZZO DI RIMBORSO A SCADENZA:

100% del valore nominale al lordo di ogni tassa e imposta.

QUOTAZIONE:

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei prestiti obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. 6720 del 28 giugno 2010.

L'Emittente, entro 90 giorni dalla Data di Emissione, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., richiederà alla stessa Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del prestito obbligazionario sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) segmento DomesticMOT e adotterà tutte le azioni a ciò necessarie.

Non vi è alcuna garanzia che tale richiesta di ammissione a quotazione abbia esito positivo.

Subordinatamente alla avvenuta ammissione a quotazione del prestito obbligazionario sul MOT, l'Emittente richiederà, entro 90 giorni dalla Data di Emissione, di operare quale operatore specialista (specialist) provvedendo a fornire prezzi di acquisto e/o vendita delle Obbligazioni durante gli orari di apertura del MOT, segmento DomesticMOT secondo le regole di funzionamento proprie dello stesso ed in conformità alle previsioni di tempo in tempo vigenti.

Fermo restando quanto precede con riferimento all'assunzione del ruolo di operatore specialista ed alle inerenti e conseguenti attività, l'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

Si veda anche quanto illustrato al “Rischio di liquidità”.

IMPEGNO AL RIACQUISTO:

Non vi è alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido. Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni (rispetto al loro valore nominale ovvero al loro prezzo di sottoscrizione o di acquisto ovvero infine al loro valore di mercato ovvero

	<p>al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche simili) pur di trovare una controparte disposta a comprarlo. Pertanto, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.</p> <p>Né l'Emittente né i Collocatori assumono l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.</p> <p>In relazione all'ipotesi in cui l'investitore intenda rinegoziare le Obbligazioni successivamente all'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni sul MOT, si applica la specifica regolamentazione indicata dalla società che gestisce il mercato stesso e con uno spread tra i prezzi denaro/lettera che si può ragionevolmente ipotizzare non superiore al differenziale massimo di 0,80%, salvo situazioni eccezionali di mercato. Inoltre, in caso di smobilizzo, l'investitore sarà tenuto a pagare le commissioni di negoziazione praticate dall'intermediario secondo le tariffe applicate da quest'ultimo.</p> <p>Al riguardo, si veda anche quanto illustrato al "Rischio di liquidità".</p>
<p>PRESUMIBILE VALORE DI SMOBILIZZO (AL TERMINE DEL COLLOCAMENTO, IN UNA SITUAZIONE DI INVARIANZA DELLE CONDIZIONI DI MERCATO):</p>	<p>Sulla base di quanto rappresentato al paragrafo "Scomposizione del Prezzo di Emissione", ipotizzando una situazione di invarianza delle condizioni di mercato, alla Data di Emissione il valore di smobilizzo delle Obbligazioni sarebbe pari a 96,056% del Prezzo di Emissione tenendo conto della curva di mercato secondario dell'Emittente relativa a obbligazioni di questa tipologia, che alla data di redazione della presente Scheda Prodotto esprime uno spread pari a Euribor 3 mesi + 1,63%, e dello spread tra i prezzi denaro/lettera che si può ragionevolmente ipotizzare non superiore al differenziale massimo di 0,80%, salvo situazioni eccezionali di mercato.</p> <p>Inoltre, in caso di smobilizzo, l'investitore sarà tenuto a pagare le commissioni di negoziazione praticate dall'intermediario secondo le tariffe applicate da quest'ultimo.</p>
<p>SPREAD DENARO-LETTERA (AL TERMINE DEL COLLOCAMENTO, IN UNA SITUAZIONE DI INVARIANZA DELLE CONDIZIONI DI MERCATO E IN CASO DI QUOTAZIONE):</p>	<p>Lo spread denaro/lettera si può ragionevolmente ipotizzare pari a 0,80%, salvo situazioni eccezionali di mercato.</p>
<p>INFORMAZIONI SUI RISCHI DELL'OPERAZIONE</p>	
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DEI PRINCIPALI RISCHI COLLEGATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI:</p>	<p><i>Ai fini della presente sezione, i termini con iniziale maiuscola, salvo sia diversamente indicato, avranno lo stesso significato loro attribuito nelle Condizioni Definitive.</i></p> <p>L'investimento nei titoli oggetto dell'emissione comporta i seguenti rischi:</p> <p>Rischio di mercato</p> <p>Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Il valore di mercato delle Obbligazioni subisce infatti l'influenza di diversi fattori (quali, esemplificativamente, l'andamento della volatilità, dei tassi di interesse, eventi anche di natura macroeconomica, durata residua delle Obbligazioni, rating dell'Emittente), la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell'Emittente.</p> <p>Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni ovvero all'importo inizialmente investito nelle Obbligazioni e quindi il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.</p> <p>Rischio di tasso</p> <p>Il rendimento delle Obbligazioni è dipendente dall'andamento del Parametro di Indicizzazione al quale è indicizzato il Tasso di Interesse Variabile.</p> <p>Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all'andamento del Parametro di Indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola variabile in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.</p> <p>In particolare, poiché le Obbligazioni sono costituite da una componente obbligazionaria pura, l'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio che variazioni in aumento nel livello dei tassi</p>

di interesse riducano il valore della componente obbligazionaria pura, riducendo conseguentemente il valore delle Obbligazioni.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni ovvero all'importo inizialmente investito nelle Obbligazioni e quindi il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

Rischio correlato all'assenza di un minimo delle Cedole Variabili

Si precisa che il tasso minimo previsto con riferimento alle cedole variabili è un tasso nullo (cioè pari a zero), pertanto le cedole variabili per i relativi periodi di interessi variabili potranno anche essere pari a zero.

Rischio Emittente

Il Rischio Emittente è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nella presente Scheda Prodotto.

Acquistando le Obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente ed acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo alle Obbligazioni. Pertanto, nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi a tali pagamenti, tale diritto potrebbe essere pregiudicato.

Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Non è prevista inoltre limitazione alcuna alla possibilità per l'Emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di costituire (o far costituire da terzi) patrimoni di destinazione a garanzia degli obblighi dell'Emittente relativamente a titoli di debito emessi dall'Emittente diversi dalle Obbligazioni.

Eventuali prestazioni da parte dell'Emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell'Emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni di destinazione) in relazione a titoli di debito dell'Emittente diversi dalle Obbligazioni potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori di pari grado chirografi ed, in ultima istanza, una diminuzione anche significativa del valore di mercato delle Obbligazioni rispetto a quello di altri strumenti finanziari di debito emessi dall'Emittente assistiti da garanzia reale e/o personale e/o da un vincolo di destinazione ed aventi per il resto caratteristiche simili alle Obbligazioni.

Rischio di liquidità

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei prestiti obbligazionari che saranno emessi a valore sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. 6720 del 28 giugno 2010.

L'Emittente, entro 90 giorni dalla Data di Emissione, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., richiederà alla stessa Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito Obbligazionario sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT).

Non vi è alcuna garanzia che la domanda sia accolta e quindi che le Obbligazioni siano effettivamente ammesse a quotazione. L'eventuale ammissione a quotazione non costituisce inoltre una garanzia di un adeguato livello di liquidità o del fatto che i prezzi riflettano il valore teorico dei titoli.

Subordinatamente alla avvenuta ammissione a quotazione del Prestito sul MOT, l'Emittente richiederà, entro 90 giorni dalla Data di Emissione, di operare quale operatore specialista (specialist) provvedendo a fornire prezzi di acquisto e/o vendita delle Obbligazioni durante gli orari di apertura del MOT, segmento DomesticMOT secondo le regole di funzionamento proprie dello stesso ed in conformità alle previsioni di tempo in tempo vigenti.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari

dell'Emittente o di altre società del Gruppo e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

Non vi è alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido. Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni (rispetto al loro valore nominale ovvero al loro prezzo di sottoscrizione o di acquisto ovvero infine al loro valore di mercato ovvero al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari) pur di trovare una controparte disposta a comprarlo. Pertanto, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

Fermo restando quanto precede con riferimento all'assunzione del ruolo di operatore specialista ed alle inerenti e conseguenti attività, l'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Al punto "Scomposizione del prezzo di emissione" sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e al punto "Tasso annuo di rendimento effettivo" è indicato il rendimento delle Obbligazioni.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni anche significative, del prezzo delle obbligazioni. L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

Deprezzamento connesso alla presenza di commissioni implicite nella scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni comprende delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai soggetti incaricati del collocamento e delle commissioni implicite di strutturazione a favore dell'Emittente. Tali commissioni implicite, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Rischio connesso al fatto che il rendimento delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore rispetto al rendimento di un titolo non strutturato di pari durata

L'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore a quello ottenibile da un similare titolo obbligazionario non strutturato (parimenti non subordinato) avente pari durata. Infatti, a parità di durata, tali investimenti, considerate le diverse possibili caratteristiche degli stessi, potrebbero reagire diversamente ai diversi fattori di mercato influenzanti il loro andamento ed il loro rendimento effettivo.

Rischi derivanti da potenziali conflitti di interesse

Rischio connesso all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo gruppo bancario

L'Emittente potrà stipulare contratti di copertura del rischio connesso all'emissione delle Obbligazioni con controparti del proprio gruppo bancario di appartenenza. L'appartenenza dell'Emittente e della controparte per la copertura del rischio al medesimo gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente ed Agente di Calcolo

Poiché l'Agente di Calcolo coincide con l'Emittente, tale coincidenza potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e market maker

L'Emittente opererà quale market maker delle Obbligazioni e la coincidenza fra Emittente e market maker potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio connesso a situazioni di conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni

I soggetti incaricati del collocamento potrebbero versare, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, poiché, a fronte dell'attività di collocamento, essi percepiscono una commissione di collocamento (implicita nel prezzo di emissione delle Obbligazioni).

La presente Scheda Prodotto contiene l'indicazione delle commissioni di collocamento riconosciute ai soggetti incaricati del collocamento.

Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con il gestore del Sistema di Internalizzazione Sistematica od all'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni su sistemi multilaterali di negoziazione gestiti da una società partecipata dall'Emittente

L'Emittente si riserva il diritto di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio connesso alla circostanza che il prezzo di emissione delle Obbligazioni comprende una commissione implicita a favore dell'Emittente

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni comprende una commissione di strutturazione implicita a favore dell'Emittente pari per ciascuna Obbligazione allo 0,023% del Valore Nominale Unitario. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori dell'Emittente.

Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta durante il Periodo di Offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio connesso alla possibilità di modifiche da parte dell'Emittente del Regolamento d'emissione ovvero di modifiche legislative

L'Emittente avrà la facoltà, senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, di apportare al Regolamento le modifiche che l'Emittente ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo nell'eventualità di ammissione a quotazione delle Obbligazioni. E' comunque previsto che tali modifiche possano essere effettuate dall'Emittente esclusivamente a condizione che esse non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti.

Le Obbligazioni che saranno emesse a valere sul Programma saranno regolate dalla legge italiana. Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data della presente Scheda Prodotto non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.

Rischio connesso alle determinazioni e rettifiche operate dall'Agente di Calcolo

Il Regolamento delle Obbligazioni prevede al verificarsi di fatti perturbativi della regolare rilevazione dei valori del Parametro di Indicizzazione, la rilevazione dei valori di tale Parametro da parte dell'Agente di Calcolo.

Rischio connesso al rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

All'Emittente è stato assegnato il rating riportato al punto "Rating (Emittente/Gruppo)" della presente Scheda Prodotto dalle agenzie di rating ivi indicate. Il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni.

Non è previsto il rilascio di un separato rating in relazione alle Obbligazioni. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che, laddove un rating sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale rating sia almeno pari a quello assegnato all'Emittente, posto che il rating assegnato dipenderà, oltre che dal merito di credito dell'Emittente, anche da fattori diversi, quali la struttura delle Obbligazioni, la presenza ed efficienza di un mercato secondario delle Obbligazioni, nonché da ogni altro fattore (compresi i fattori richiamati nel presente capitolo) che possa avere un'incidenza sul valore di mercato delle Obbligazioni. Non vi è inoltre alcuna garanzia che, laddove un rating sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale rating rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale rating rimanga costante ed immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e non

sia oggetto di modifica, revisione od addirittura ritiro da parte dell'agenzia di rating.

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei ratings attribuiti all'Emittente potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei rating dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Il rating non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'agenzia di rating che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

Rischio connesso alle limitate informazioni successive all'emissione

Poiché l'Emittente non fornirà nessuna informazione relativa alle Obbligazioni oltre le pubblicazioni previste dal Regolamento, le limitate informazioni successive all'emissione potrebbero incidere significativamente sulla possibilità per l'investitore di individuare agevolmente il valore di mercato delle Obbligazioni ovvero sulla loro liquidità.

Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni sono contenuti nella presente Scheda Prodotto e sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di redazione della stessa. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni nè quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

Saranno a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

Rischio connesso all'assenza di una garanzia di sottoscrizione/rilievo/accollo delle Obbligazioni per l'importo non collocato

Si segnala che i Collocatori opereranno come collocatori del prestito obbligazionario senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente. Conseguentemente, in considerazione della circostanza che il Prestito sarà emesso nei soli limiti delle adesioni validamente pervenute entro la chiusura del Periodo di Offerta, l'importo totale effettivamente emesso del Prestito Obbligazionario potrà risultare anche significativamente inferiore all'importo nominale massimo offerto del Prestito Obbligazionario.

Il ridotto importo effettivamente emesso del prestito obbligazionario potrebbe incidere negativamente in maniera significativa sulla liquidità delle Obbligazioni per cui l'investitore potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento.

CONFRONTO CON UN PRODOTTO SEMPLICE, NOTO, LIQUIDO ED A BASSO RISCHIO

	CCT 01.12.2014 ISIN IT0004321813	Banca IMI Tasso Misto 10 Marzo 2015 ISIN IT0004681562
		Scenario Negativo (nell'ipotesi di Euribor 6 mesi pari inizialmente a 1,336% con andamento negativo in ragione di -0,10% ogni semestre)
Scadenza	01 dicembre 2014	10 marzo 2015
Prezzo	96,885%	100,000%

	Rendimento effettivo annuo lordo	2,40%	2,281%
	Rendimento effettivo annuo netto	2,20%	1,994%
<p>Il rendimento del CCT è riferito alla data del 08.02.2011 così come riportato da "IlSole24Ore" del 09.02.2011.</p>			
COMPARAZIONE CON PRODOTTI SUCCEDANEI	Non sono disponibili prodotti succedanei di larga diffusione ed adeguata liquidità per effettuare un confronto con le Obbligazioni.		

La presente Scheda Prodotto è stata redatta in data 11.02.2011

Il sottoscritto _____ dichiara di aver ricevuto, preso visione in ogni sua parte, letto e compreso la presente Scheda Prodotto, in tempo utile prima della sottoscrizione dello strumento finanziario ivi descritto.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di aver compreso che tutte le informazioni contenute nella presente Scheda Prodotto si riferiscono alla data di redazione della stessa Scheda Prodotto e che il Collocatore non comunicherà le variazioni che dovessero eventualmente intervenire in un momento successivo a tale data. Restano salvi gli obblighi di aggiornamento della documentazione d'offerta previsti dalla normativa di riferimento.

Data _____

Il Sottoscrittore _____